

Registro delle dichiarazioni di adesione al marchio “Slot FreE-R” contro il gioco patologico



È partita la fase operativa del **Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio di dipendenza dal gioco patologico 2014-2016 della Regione Emilia-Romagna**. Il Piano prevede il coinvolgimento del Comune e degli esercizi commerciali per la diffusione dell' apposito marchio "Slot Free ER" (e lo slogan: "Dove il gioco d'azzardo non c'è si vive meglio"), varato dalla Regione Emilia Romagna, da esporre nei locali che hanno aderito.

Esporre il marchio significa che nel proprio locale non sono mai stati installati apparecchi da gioco (SLOT MACHINE, VLT, Totem telematici od apparecchi simili) che permettono vincite in denaro, oppure che gli apparecchi che erano presenti sono stati disinstallati.

L'iniziativa fa parte del programma di attività a livello regionale e comunale, per contrastare il fenomeno crescente del gioco patologico.

Nel 2013 il Comune ha infatti avviato una campagna di sensibilizzazione sull'argomento, portando il tema all'attenzione della cittadinanza tramite l'adesione al "**Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo**" (v. delibera consiliare n. 53 del 18.07.2013).

In Emilia-Romagna, nel 2013, questo fenomeno (che ha prodotto un fatturato di circa 6 milioni di euro) ha comportato l'assistenza di 1.102 persone da parte dei SerT delle Aziende Usl. Un dato, questo, fortemente in crescita; si stima, inoltre, che i giocatori totali siano circa 10mila.

Il gioco d'azzardo è la terza industria italiana, con circa 80 miliardi di fatturato pari al 4% del Pil nazionale, 5.000 aziende, 120.000 addetti, 400.000 slot machine, 6.181 punti gioco autorizzati, oltre il 15% del mercato europeo e oltre il 4,4% del mercato mondiale, il 23% del mercato mondiale del gioco online. Nel 2011 sono stati giocati 79.814 miliardi di euro, 70.262 miliardi nei primi 10 mesi del 2012, il 12% della spesa delle famiglie italiane. Sono 15 milioni i giocatori abituali, 2 milioni quelli a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già malati. Sono necessari 5-6 miliardi l'anno per curare i dipendenti dal gioco.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio comunale al n. tel. 0541-851929.